



**VERBALE n.4 DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
PARTECIPATE, LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE ORDINARIA, TRASPARENZA E
SEMPLIFICAZIONE**

Seduta del 16 dicembre 2021

L'anno duemilaventuno addì sedici del mese di dicembre, alle ore 19.10, in videoconferenza con la piattaforma GoToMeeting, ai sensi dell'articolo 73 del decreto-legge 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, si è riunita la Commissione consiliare permanente "Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, trasparenza e semplificazione".

Partecipa all'adunanza la Segretaria della commissione Dott.ssa Gabriella Vago, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti:

n.	Nome	Cognome	Qualifica	presenti	
1	Leonardo	Sabia	Presidente	si	9
2	Stefano Aristide	Casiraghi	Componente	si	4
3	Davide	Vismara	Componente	no	2
4	Veronica	Sala	Componente	si	4
5	Ilaria Anna	Cerqua	Componente	si	2
6	Luca Raffaele	Montecampi	Componente	si	2
7	Tiziano	Mariani	Componente	no	1

Sono presenti:

- Il dirigente dell'Area affari economico finanziari e servizi alla città Dr. Pietro Cervadoro;
- Il Vice Sindaco e Assessore alla Smart City, Innovazione digitale e Società Partecipate Roberto Marini;
- L'Assessore alle Politiche Ambientali, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione Giuseppe Borgonovo.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

1. Approvazione verbali della seduta precedente;
2. Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie alla data del 31 dicembre 2020 (articolo 20 del d.lgs. 175/2016).
3. Interventi e progetto a bilancio previsionale;

4. Varie ed eventuali.

Dopo qualche difficoltà di collegamento il Presidente Sabia constatato il numero legale, apre la seduta alle ore 19.15, ringraziando l'assessore Marini che nonostante la convalescenza ha accettato di partecipare alla seduta.

Prima di passargli la parola per l'esposizione dell'argomento al secondo punto all'ordine del giorno: "Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie alla data del 31 dicembre 2020", interviene la consigliera Cerqua per contestare la presenza dell'assessore Borgonovo, dato l'argomento.

L'assessore Borgonovo giustifica la sua presenza puntualizzando che il terzo punto all'ordine del giorno riguarda gli interventi e i progetti inseriti nel bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, e precisa che l'argomento fa capo al suo assessorato.

Dopo qualche schermaglia tra l'assessore Borgonovo e la consigliera Cerqua il Presidente riprende la parola per sostenere che la presenza silenziosa dell'assessore Borgonovo nella fase di trattazione dell'argomento "Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie" non influenza in alcun modo il lavoro della commissione e passa la parola all'assessore Marini per la sua esposizione.

Introduce Marini : Il piano di razionalizzazione periodica delle partecipate è un adempimento che si è radicato nelle procedure amministrative degli enti locali. La delibera in esame da approvare entro il prossimo 31 dicembre 2021 sarà la quarta, dopo:

- ✓ la revisione straordinaria effettuata nel 2017 mediante la deliberazione del Commissario straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n.1 del 27 ottobre 2017;
- ✓ la revisione ordinaria per l'anno 2018 deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 53 del 27 dicembre 2018;
- ✓ la revisione ordinaria per l'anno 2019 deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 111 del 19 dicembre 2019;
- ✓ la revisione ordinaria per l'anno 2020 deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 80 del 22 dicembre 2020.

La razionalizzazione periodica delle società partecipate consiste nell'analisi dell'assetto delle società di capitali di cui l'ente detiene una partecipazione diretta o indiretta (per società indiretta si intende una partecipazione detenuta per il tramite di una società di cui l'ente ha il controllo).

L'analisi deve essere effettuata con riferimento alle partecipate detenute al 31.12 dell'esercizio precedente a quello in cui viene svolta (per il 2021 la ricognizione riguarderà le società partecipate al 31.12.2020).

Tale ricognizione deve essere condotta prendendo prioritariamente a riferimento i criteri previsti dal c. 2 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie ammesse dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP),
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società

Nel caso emergano situazioni rientranti nelle fattispecie di cui sopra, l'ente è tenuto ad accompagnare la ricognizione formulando un piano di razionalizzazione contenente le azioni che ci si propone di adottare entro l'esercizio successivo.

Per l'analisi delle società partecipate e l'individuazione di misure di razionalizzazione la Corte dei conti ed il Dipartimento del Tesoro hanno predisposto dei modelli di riferimento, non vincolanti, attraverso cui effettuare la ricognizione ed esplicitare le eventuali misure di razionalizzazione. Nel nostro caso sono stati utilizzati per le schede (allegato B alla deliberazione) i modelli ministeriali.

L'analisi e la valutazione per la razionalizzazione vengono approvati con deliberazione del Consiglio comunale, ancorché la normativa non espliciti l'organismo competente ed inoltre la documentazione è stata preventivamente trasmessa all'organo di revisione per un'attestazione circa la corrispondenza della ricognizione effettuata alle prescrizioni del TUSP richiedendo un parere come anche confermato da recenti orientamenti di sezioni regionali della Corte dei Conti.

La mancata adozione del provvedimento di ricognizione comprensivo del piano di razionalizzazione e della relazione sul piano dell'esercizio precedente comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000,00 a un massimo di euro 500.000,00.

I documenti devono essere resi disponibili alla struttura di monitoraggio del MEF tramite il Portale del Tesoro "Partecipazioni" ed alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti tramite l'applicativo ConTe.

Nella delibera ed ancor meglio negli allegati viene quindi svolta l'analisi e la verifica richieste dalla norma ove si evince che, come per lo scorso anno, non vi è alcuna necessità di adozione di azioni di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Seregno atteso che tutte soddisfano i criteri ed i requisiti sopra richiamati per il loro mantenimento.

In particolare le partecipazioni dirette in Brianzacque e AEB con le sue partecipate sono quindi da mantenere così come le partecipazioni indirette nelle società controllate dalla stessa AEB poiché svolgono servizi pubblici di interesse dell'Ente.

L'assessore Marini passa quindi la parola al dott. Cervadoro il quale ribadisce che la predetta ricognizione non ha evidenziato il ricorrere di alcuna delle condizioni che rendono necessaria l'adozione di un piano di razionalizzazione ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.165, pertanto la proposta di deliberazione approva l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui l'Ente detiene partecipazioni, dirette e indirette, alla data del 31 dicembre 2020.

Interviene la consigliera Cerqua per chiedere se la delibera sarà portata in aula prima o dopo l'approvazione del bilancio e per anticipare che riproporrà la risoluzione sull'argomento.

Il dott. Cervadoro risponde che non conosce l'ordine del giorno del Consiglio ma, a suo parere, la delibera sulle partecipate sarà presentata dopo la proposta di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024.

Chiuso l'argomento al punto due dell'ordine del giorno il Presidente Sabia passa la parola all'assessore Borgonovo per la presentazione del terzo punto: "investimenti nel bilancio di previsione per il triennio 2022-2024".

Introduce l'assessore Borgonovo elencando alcuni degli interventi che vengono indicati nel piano delle opere pubbliche (POP) con riferimento alla annualità 2022:

- rifacimento copertura e realizzazione cappotto per isolamento termico della scuola materna Andersen euro 650.000,00;
- completamento nuova sala consiliare di piazza Risorgimento euro 270.000,00;
- interventi di realizzazione centro sportivo nell'area di via 8 marzo euro 1.212.000,00;
- adeguamento presidi antincendio nelle scuole euro 320.000,00;
- piano strade euro 500.000,00 in prosecuzione degli interventi già previsti e finanziati nel corso del 2021 e traslati con fondo pluriennale vincolato;
- rifacimento copertura colombari cimitero principale euro 250.000,00;
- manutenzione straordinaria asilo nido Marzabotto { 600.000,00;
- adeguamento piattaforma ecologica { 400.000,00.

Alcuni di questi interventi sono stati previsti a bilancio con finanziamento derivante dalle risorse del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Sottolinea che a questi interventi vanno aggiunti:

- gli interventi per la realizzazione delle case di Via Macallè,
- i lavori di demolizione della ex clinica Santa Maria, che se pur finanziati nel 2021 proseguiranno nel 2022,
- gli interventi di riqualificazione dei parchi e giardini pubblici,
- la riqualificazione della stazione ferroviaria e delle aree esterne adiacenti.

A questo punto interviene la consigliera Cerqua per esprimere la sua opinione circa i presupposti necessari affinché i progetti di realizzazione delle opere pubbliche possano accedere al finanziamento con risorse del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per rimarcare che, a suo parere, la realizzazione delle tensostrutture in via 8 marzo e la

manutenzione straordinaria dell'Asilo Nido Marzabotto potrebbero non rientrare tra le opere finanziabili. Aggiunge anche che si sarebbe invece potuto ragionare su un progetto di ampliamento, con realizzazione di nuovi posti, alle scuole Stoppani.

Ribatte l'assessore Borgonovo affermando che il panorama è ampio, la richiesta per alcuni interventi è già stata inserita.

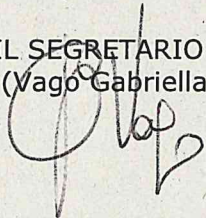
Sempre la consigliera Cerqua interviene per chiedere se l'amministrazione ha maturato qualche decisione in merito all'immobile ex Biblioteca vicino al Palazzo Landriani-Caponaghi, (edificio di via Pozzoli).

L'assessore replica che si sta pensando di utilizzarlo come sede di alcuni uffici.

Dopo qualche passaggio sui tempi di realizzazione dei lavori di demolizione della ex clinica santa Maria che slitteranno nel 2022, non essendoci altre domande il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20.05.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
(Vago Gabriella)



IL PRESIDENTE
(Sabia Leonardo)

